

CATANZARO - Anche alla Provincia verso la crisi formale

IL VERO NODO È IL RUOLO DEI COMUNISTI: ORA STA ALLA DC SCIOLGIERLO

Intervista al compagno Franco Politano, segretario della Federazione

ABRUZZO - Al di là delle polemiche alla Regione

Il problema fondamentale resta come fare avanzare l'accordo programmatico

La Giunta ha deciso l'abbattimento di 145 edifici costruiti in contrasto con la legislazione urbanistica

Il nostro servizio

L'AQUILA, 14. Anche ieri, nel corso dei lavori del Consiglio regionale, il clima di pesantezza e di inquietudine che pesa sulla Regione è apparso con chiarezza. Le polemiche, in parte le motivazioni, il me-... (text continues)

lontà unanime sul provvedimento in discussione, stavamo per concludere i lavori dell'Assemblea, erano assenti il presidente della Giunta e l'assessore al Bilancio, e Stuart... (text continues)

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 14. Anche alla Provincia di Catanzaro la crisi di fatto si va trasformando, così come aveva richiesto il PCI, in crisi formale. Proprio ieri, infatti, l'esecutivo del PSI, ha deciso di ritirare la propria delegazione dalla giunta, che è l'altro guido da un socialista. Sull'attuale fase politica, ad un anno dalla firma di un patto programmatico fra i partiti democratici, il compagno Franco Politano, segretario della Federazione di Catanzaro, ha rilasciato al nostro giornale una intervista.

Quale è il senso secondo il PCI della nuova fase politica che i partiti dell'Intesa hanno di fronte dopo l'apertura formale della crisi alla Provincia di Catanzaro? Il sen e quello di un chiarimento più aperto e di una verifica più sostanziale dei motivi e delle circostanze che hanno portato alla rottura dell'Intesa a riflettere su una esperienza che, partita con il piede giusto per quanto riguarda la nuova giunta politica creata a Catanzaro nella Provincia dopo il 15 giugno, non ha, però, trovato negli esecutivi degli incarichi industriali della Regione, i pescatori si trovano letteralmente sul fatto mentre le autorità non assumono decisioni concrete per il superamento della situazione.

Quale è allora il problema di fondo che ora sta dinanzi al partito? Secondo il PCI, il problema da affrontare è da risolvere quello che attiene al rapporto con cui si intendeva superare la contraddizione di fondo che ha caratterizzato in questo anno un quadro politico che, come andiamo sostenendo, ha avuto lati positivi per i nuovi rapporti che ha avviato fra i partiti. La Intesa, però, non può essere considerata un compromesso a bassi livelli con lo scopo, poi, di far rivivere le vecchie impostazioni clientelari, vice in un'ottica, o per riproporre scelte superate dai fatti, come è avvenuto alla Provincia di Catanzaro con la creazione di un consiglio universitario che avrebbe potuto essere qualcosa di diverso invece di una brutta mascheratura della realtà, o facendo quadrato, così come si è verificato al Comune, attorno a questa di ordinaria amministrazione, quale era la costituzione di parte civile dell'amministrazione in un processo per infamia a danno del Comune stesso.



4 richieste del PCI per Santa Gilla

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. Ormai da 26 giorni ogni attività è sospesa nello stagno di S. Gilla per l'inquinamento delle acque. Nella laguna è stata accertata la presenza di mercurio e di cromo provenienti dagli scarichi industriali della Rumianca e della Silius. I pescatori si trovano letteralmente sul fatto mentre le autorità non assumono decisioni concrete per il superamento della situazione.

Il presidente Soddu ha accolto le richieste del PCI, che prevedono nell'immediato: 1) l'erosione di un contributo ai pescatori costretti alla inattività; 2) la limitazione del decreto di divieto di pesca alle zone inquinata e non alla totalità del vasto comprensorio illico; 3) un intervento sollecito presso la società Rumianca e Silius perché si utilizzino i depuratori evitando di immettere nella laguna scarichi inquinanti; 4) l'avvio delle opere di bonifica, secondo il progetto approvato dal professor Cottiglia dell'Università di Cagliari, utilizzando gli 850 milioni appositamente stanziati nel quadro programma esecutivo del primo piano di rinascita.

Il compagno Corrias ha ribadito che il PCI continuerà la sua azione perché vengano subito adottate le misure contingenti per cui si è impegnato il presidente della giunta ma è altresì indispensabile affrontare d'urgenza anche i problemi di prospettiva, onde impedire la totale degradazione dell'ambiente, la chiusura definitiva dell'attività illica, la fine del lavoro di alcune centinaia di pescatori e un altro duro colpo all'economia di Cagliari e della S. Gilla.

Inchiesta sulle istituzioni musicali di Bari / 2

Il «prestigio» sta nel fare la stagione lirica, non importa se poi è scadente

Come nasce l'Ente lirico-teatro di tradizione Petruzzelli - Il regime di monopolio delle strutture e dei sovvenzionamenti

Dalla nostra redazione

BARI, 14. La vicenda pugliese che è ben nota negli ambienti della musica italiana. Ed è un po' sinonimo delle tante storielle che affliggono lo sviluppo della cultura musicale: gestione privatistica delle attività, regime di monopolio delle strutture e dei sovvenzionamenti. Procura qualità dei programmi che sottopongono al mero consumo del pubblico un prodotto che nei convegni non si esita a definire «dequalificato».

Il privilegio del sovvenzionamento pubblico - di cui abbiamo visto l'intensità nel precedente intervento - invece di sollecitare una razionalizzazione del vecchio mondo dei «teatri di palchetti», condotto con i criteri dell'imprenditoria più artigianale e incolta, ha aiutato l'ultimo processo di privatizzazione del settore. Diventa intanto più dannosa e più rapida. La domanda di musica diffusa nella società pugliese, e che in questi anni si è espressa con la formazione di un gran numero di gruppi autonomi impegnati anche sul terreno della ricerca e costantemente alla presa con cronici impedimenti finanziari, altrove è stata cavalcata come una vantaggiose occasione di mercato. E in qualche occasione si sono sprecate le tecniche clientelari più deturpate, sollecitate dal resto da uno stato tanto magnanimo quanto colto di controlli. La musica, le attività concertistiche e liriche sono state interpretate come moltiplicati decoro di una società mai

Per la porciaia sopralluogo delle autorità regionali a Ripa di Fagnano

L'AQUILA, 14. Aderendo alla richiesta di questa illibata popolazione, le autorità della Regione hanno compiuto un sopralluogo a Ripa di Fagnano, nella vicina contrattata vicinella della porciaia in costruzione nelle immediate vicinanze dell'abitato di Ripa. Hanno preso parte all'inchiesta gli assessori alla Sanità e all'Urbanistica Sartorelli, erano presenti anche il medico provinciale e il Sindaco di Fagnano. Vi hanno partecipato anche i consiglieri regionali coreani Franco del PCI e Camilli del PSI. Sul posto era ad attendere una nutrita rappresentanza dei cittadini di Ripa i quali hanno espresso una volta ribadito la loro decisa opposizione alla realizzazione dell'abbandono di tutti in una compromettere, se realizzato in quella zona, la salute di tutto il paese.

Necessaria ora una ferma presa di posizione della Regione sarda

Impegno unitario per la vertenza Canguri. Bloccare subito il piano della «Bastogi»

La richiesta, avanzata dal presidente della Giunta ligure, di un incontro tra i rappresentanti delle 5 regioni interessate - Una grave scelta della Tirrenia

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. La vertenza dei trasporti e dei Canguri, che hanno assunto in questi giorni il massimo rilievo a Cagliari e in tutta l'isola.

Non si tratta più della lotta di una sola categoria per la difesa dei posti di lavoro, ma di una rivendicazione di carattere unitario e di carattere nazionale che richiede la mobilitazione di tutte le forze politiche e sociali. Il potenziamento dei servizi marittimi è infatti decisivo per la riuscita del secondo piano di rinascita, e va inoltre considerato nella prospettiva della integrazione del sistema economico sardo con quello nazionale.

In questo senso si sono pronunciati i parlamentari comunisti regionali e nazionali, sollecitando una presa di posizione più forte e decisa da parte dell'amministrazione regionale.

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 14. La lotta dei settemila lavoratori forestali contro la prospettiva di ritrovarsi sul lastrico senza impiego, si intensifica in tutti i comuni della regione. Riunioni sindacali e di lavoratori si susseguono a ritmo serrato nelle due province di Potenza e Matera. Delegazioni interregionali si portano alla Basilicata a proporre soluzioni e a richiedere interventi utili e produttivi.

Stamani è stata la volta di una qualificata delegazione di lavoratori forestali di Lauria. Vicecom, da membri della giunta comunale, da dirigenti sindacali, nei compagnia dal compagno consigliere regionale Mario Lettieri, che ha trattato a lungo con l'assessore regionale alla agricoltura e foreste. A Lauria, un agrario di 18 mila ettari, vi sono 2500 ettari di bosco che in gran parte può rientrare nella riconversione finalizzata alla attuazione del progetto speciale legno. Vi sono poi 2 mila ettari da utilizzare per prati pascolo e 1800 ettari di terreni incolti da recuperare anche essi a prati pascolo.

Gran parte di detti terreni sono del demanio comunale. L'incontro di stamani si è concluso con l'impegno della Regione di impiegare il residuo di 50 milioni dei fondi derivanti dai decreti La Malfa assegnati per la forestazione a Lauria, per lavori di ripulitura di 623 ettari di bosco e la utilizzazione del materiale di risulta dei cantieri di una industria, la «Pollipian» con azienda avviata sul posto di recente, per l'utilizzazione del legno, alle cui di pendenze lavorano attualmente 20 operai.

Dalla nostra redazione

CAMPOMASSO, 14. Otto bambini colpiti dall'infezione di salmonellosi si trovano in osservazione presso il reparto pediatrico dell'Ospedale civile di Larino, nel Basso Molise.

Alcuni sono neonati, altri hanno dai due ai quattro anni, una bambina ha nove anni. Da questa mattina sono in stato di isolamento, sottoposti ad intense cure per ottenere una sollecita guarigione, che i sanitari dell'Ospedale ritengono certa per i ricoverati.

La causa dell'infezione, per i bambini che hanno già raggiunto una alimentazione autonoma, viene attribuita al latte che nella zona è venduto fresco e non è sottoposto quindi a rigoroso controllo igienico. Per i neonati, si ritiene che la salmonellosi sia stata trasmessa dalle madri, portatrici sane del germe, per cui anch'esse sono state sottoposte ad osservazione sanitaria.

Ricoverati a

Larino otto bambini colpiti da salmonellosi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. I laboratori della facoltà di chimica dell'università di Cagliari situati nel Palazzo delle Scienze sono stati chiusi perché dichiarati inagibili dai tecnici dell'ente nazionale per la prevenzione degli infortuni. Nel corso di un sopralluogo sono state infatti accertate le precarie condizioni igieniche e di sicurezza dei laboratori e di ricerca avviati da studenti ed insegnanti svolgendo le lezioni sperimentali.

Chiusi per inagibilità a Cagliari i laboratori della facoltà di chimica

I laboratori della facoltà di chimica dell'università di Cagliari situati nel Palazzo delle Scienze sono stati chiusi perché dichiarati inagibili dai tecnici dell'ente nazionale per la prevenzione degli infortuni. Nel corso di un sopralluogo sono state infatti accertate le precarie condizioni igieniche e di sicurezza dei laboratori e di ricerca avviati da studenti ed insegnanti svolgendo le lezioni sperimentali.

PALERMO - La situazione igienica è d'emergenza

All'AMNU promozioni scandalose e disservizi

Dalla nostra redazione

PALERMO, 14. Ufficialmente i servizi sarebbero «normali», eppure quasi ovunque a Palermo si accumulano per la strada montagne di rifiuti. La situazione, secondo le dichiarazioni delle autorità sanitarie, è di nuova «emergenza» dal punto di vista dello stato dell'igiene.

Intanto il consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata di nettezza urbana (AMNU), scaduto da mesi, ha voluto aumentare il carico della pesante eredità per i nuovi amministratori che, secondo le intese al Comune, dovrebbero essere nominati dal consiglio entro la fine di ottobre, procedendo di punto in bianco e senza alcun preavviso a due promozioni illegali improprie ai soliti criteri clientelari: si tratta di un impiegato del «primo gruppo» il dottor Giacinto Mattei che, nominato dirigente, ha visto raddoppiato il suo stipendio che passa così da 600 mila a un milione e 300 mila al mese e di uno del secondo gruppo, il ragioniere Oscar Trantino, che passa a 120 mila.

Perplesità a Castelbuono per un grave gesto dei CC

CEPALU, 14. La marcia di protesta che 140 studenti e professori di Castelbuono hanno fatto nei giorni scorsi (tra i loro nomi: Cefalù (24 chilometri), per sollecitare il trasporto gratuito, avrà probabilmente uno strascico giudiziario. I carabinieri di Castelbuono non hanno permesso ai partiti comunisti di partecipare sulle Madone - hanno invitato al pretore un «rapporto informativo» sulla manifestazione, e «senza la prescritta autorizzazione». Sempre a Castelbuono, inoltre, il Comune si è impegnato ad integrare gli stanziamenti regionali ed un finanziamento a privati per il corso corso esclusivamente dei non potranno essere più proposte - e ciò è ovvio e su tutto quanto c'è il pieno accordo del PSI e degli altri partiti. Invece, le scorse formidate dietro le quali si maschererebbero esperienze inaccettabili con l'esigenza di rinnovamento democratico del Comune e della Provincia.

Necessari interventi utili e produttivi

Basilicata: continua la lotta dei 7000 lavoratori forestali

Regione di impiegare il residuo di 50 milioni dei fondi derivanti dai decreti La Malfa assegnati per la forestazione a Lauria, per lavori di ripulitura di 623 ettari di bosco e la utilizzazione del materiale di risulta dei cantieri di una industria, la «Pollipian» con azienda avviata sul posto di recente, per l'utilizzazione del legno, alle cui di pendenze lavorano attualmente 20 operai.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 14. La vertenza dei trasporti e dei Canguri, che hanno assunto in questi giorni il massimo rilievo a Cagliari e in tutta l'isola.

Non si tratta più della lotta di una sola categoria per la difesa dei posti di lavoro, ma di una rivendicazione di carattere unitario e di carattere nazionale che richiede la mobilitazione di tutte le forze politiche e sociali. Il potenziamento dei servizi marittimi è infatti decisivo per la riuscita del secondo piano di rinascita, e va inoltre considerato nella prospettiva della integrazione del sistema economico sardo con quello nazionale.

In questo senso si sono pronunciati i parlamentari comunisti regionali e nazionali, sollecitando una presa di posizione più forte e decisa da parte dell'amministrazione regionale.

Dalla nostra redazione

CAMPOMASSO, 14. Otto bambini colpiti dall'infezione di salmonellosi si trovano in osservazione presso il reparto pediatrico dell'Ospedale civile di Larino, nel Basso Molise.

Alcuni sono neonati, altri hanno dai due ai quattro anni, una bambina ha nove anni. Da questa mattina sono in stato di isolamento, sottoposti ad intense cure per ottenere una sollecita guarigione, che i sanitari dell'Ospedale ritengono certa per i ricoverati.

Chiusi per inagibilità a Cagliari i laboratori della facoltà di chimica

I laboratori della facoltà di chimica dell'università di Cagliari situati nel Palazzo delle Scienze sono stati chiusi perché dichiarati inagibili dai tecnici dell'ente nazionale per la prevenzione degli infortuni. Nel corso di un sopralluogo sono state infatti accertate le precarie condizioni igieniche e di sicurezza dei laboratori e di ricerca avviati da studenti ed insegnanti svolgendo le lezioni sperimentali.

Dopo 10 giorni forse oggi torna l'acqua al quartiere dello Zen

PALERMO - Intanto la Procura ha aperto un'inchiesta

PALERMO, 14. Dovrebbe tornare domani l'acqua nel quartiere periferico dello Zen, dove l'erogazione era stata sospesa dieci giorni fa dopo che tutto il zone era stato allagato dai liquami per effetto dei criteri assurdi con cui è stato costruito, senza fogna, quello di Giovanni Alca, in una zona depressa dove si accumulano i rifiuti.

Il dito nell'occhio. Le rotelle impazzite

Si continua a piangere sul latte versato. Chi piange di più sono proprio coloro che questo latte hanno versato per anni: dalla Democrazia cristiana, che era sempre stata al governo della Provincia di Cagliari, agli imbrosci beneficiari della «gran baldoria» a spese dell'intera collettività. Ora che la parca sia per finire e che, quindi, bisogna lavorare, e magari fare sacrifici, come tutti i sardi e come tutti gli italiani, eccoli i superprotetti pronti a gridare alla «lesa maestà». Le ultime lacrime sono calate, abbondanti, dagli occhi di questi galop-pini in gramaglie quando la giunta di sinistra ha deciso di impostare una politica diversa, cominciando a fare un po' di pulizia.

Il dito nell'occhio. Le rotelle impazzite

«Chi non lavora, non mangia», diceva un vecchio saggio detto. Ebbene, a certi sottoproletti del vecchio potere clientelare viene detto oggi che, in un momento di rimborsarsi le maniche e di rendersi utili, per guadagnarsi il pane. In più le promozioni non possono fioccare come una rotella. Le carriere di sinistra devono diventare il ricordo di un passato infuocato.

Il dito nell'occhio. Le rotelle impazzite

«Come hanno reagito gli orfani del sottogoverno? Hanno eccitato un vergognoso libello, nell'utile tentativo di far ricadere sulla nuova amministrazione di sinistra colpa che della passata gestione. Dicono che il nuovo contratto di lavoro è fermo in quanto gli amministratori di sinistra non ci sanno fare. E' un'era menzogna. Il contratto è stato perché in certi suoi contenuti, stabili ed imposti da chi ha interesse a far

Il dito nell'occhio. Le rotelle impazzite

«I comunisti, alla Provincia e ovunque, si battono per spazzare via la tela di ragno della prepotenza e della corruzione. State pur certi che non vi saranno mai, con gli amministratori comunisti, appalti dei pezzi e assunzioni irregolari e altri imbrogli del genere. Così succedeva alla Provincia di Cagliari fino ad ieri. Oggi non succede.

Il dito nell'occhio. Le rotelle impazzite

«Semmai la giunta di sinistra deve fare presto a fermare il meccanismo. Quelle rotelle non vanno più oleate. Lasciamole pure impazzite.